

**PROCEDURA PER LA VALUTAZIONE DI INCIDENZA
MODELLO PER LA DICHIARAZIONE DI NON NECESSITÀ
DI VALUTAZIONE DI INCIDENZA**

Il sottoscritto MASSARO DAVID

[la parte in corsivo da compilarsi qualora non si provveda alla sottoscrizione con firma elettronica qualificata o con firma elettronica digitale ai sensi del D.Lgs n. 82/2005 e ss.mm.ii. e del D.P.C.M. n. 129/09]

*nato a MIRANO prov. VE
il 11.01.1973 e residente per carica in via dell'Elettricità n. 3/d
nel Comune di VENEZIA prov. VE
CAP 30175 tel. 041/5385307 fax 041/2527420
email david.massaro@studioamco.it*

in qualità di TECNICO

del piano – progetto – intervento denominato LOKOTRACK RENT & SERVICE SRL – Campagna di Recupero rifiuti non pericolosi – Cornuda - Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale

DICHIARA

che per l'istanza presentata NON è necessaria la valutazione di incidenza in quanto riconducibile all'ipotesi di non necessità di valutazione di incidenza prevista dell'Allegato A, paragrafo 2.2 della D.G.R. n° 1400 del 29/08/2017 al punto *[barrare quello/i pertinente/i]*

1	2	3	4	5	6	7	8
9	10	11	12	13	14	15	16
17	18	19	20	21	22	23	

Alla presente si allega la relazione tecnica dal titolo:
RELAZIONE TECNICA INCIDENZA AMBIENTALE SITI RETE NATURA 2000

DATA

19.11.2019

II DICHIARANTE



Informativa sull'autocertificazione ai del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii.

Il sottoscritto dichiara inoltre di essere a conoscenza che il rilascio di dichiarazioni false o mendaci è punito ai sensi dell'art. 76 del D.P.R. 28/12/2000 n. 445 e ss.mm.ii., dal Codice Penale e dalle leggi speciali in materia.

Tutte le dichiarazioni contenute nel presente documento, anche ove non esplicitamente indicato, sono rese ai sensi, e producono gli effetti degli artt. 47 e 76 del DPR 445/2000 e ss.mm.ii.

Ai sensi dell'art. 38 del DPR 445/2000 ss.mm.ii., la dichiarazione è sottoscritta dall'interessato in presenza del dipendente addetto ovvero sottoscritta o inviata insieme alla fotocopia, non

autenticata di un documento d'identità del dichiarante, all'ufficio competente Via fax, tramite un incaricato, oppure mezzo posta.

19.11.2019

II DICHIARANTE



Regione Veneto
Provincia di Treviso
Comune di Cornuda

CAMPAGNA MOBILE DI RECUPERO RIFIUTI NON PERICOLOSI
(D.Lgs 152/2006 Art. 208 comma 15)

VERIFICA DI ASSOGGETTABILITA' ALLA VALUTAZIONE
DI IMPATTO AMBIENTALE
(art. 19 del D.Lgs n. 152/2006)

RELAZIONE TECNICA IN MERITO ALLA NON SIGNIFICATIVITÀ
DELL'INTERVENTO SUI SITI RETE NATURA 2000

Consulenza tecnica:

Ing. Andrea Sinigaglia
Dott. David Massaro
Vicolo Mestroni, 7
33030 San Vito di Fagagna (UD)
Tel: 329 9852725 Fax 0432 808782
Mail: ing.andreasinigaglia@gmail.com
PEC: andrea.sinigaglia@ingpec.eu

Proponente:

Lokotrack Rent & Service Srl
Via Calessani, 115
31027 Spresiano (TV)
Tel. 3408109830
Fax 0422 234853
PEC: lokotrackrent@legalmail.it

INDICE

1.0 PREMESSA	3
2.0 UBICAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO	3
3.0 EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI, ALTERAZIONE PAESAGGISTICA, TRAFFICO.....	8
3.1 Impatto sulla matrice atmosfera	8
3.2 Impatto sull'ambiente idrico suolo e sottosuolo.....	9
3.3 Traffico veicolare e inquinamento da traffico veicolare.....	10
4.0 DURATA DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO (COSTRUZIONE, FUNZIONAMENTO, DISMISSIONE, RECUPERO)	11
5.0 CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE, DISTANZA E CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI.....	11
6.0 FATTORI DI PRESSIONE	23
7.0 DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO A CONSIDERARE LA NON SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI SUL SITO NATURA 2000	24

1.0 PREMESSA

Il presente documento costituisce la Relazione tecnica attestante l'esclusione alla Valutazione di Incidenza Ambientale (punto , allegata all'istanza di Verifica di Assoggettabilità alla Valutazione di Impatto Ambientale (art. 19 del D.Lgs n. 152/2006) relativa ad una campagna di recupero rifiuti non pericolosi (art. 208 comma 15 del D.Lgs n. 152/2006) che la ditta Lokotrack Rent & Service Srl presenta alla Provincia di Treviso, relativamente ad un intervento da realizzarsi in comune di Cornuda (TV).

2.0 UBICAZIONE DELL'AREA DI INTERVENTO

La campagna di recupero rifiuti non pericolosi mediante impianto mobile verrà realizzata all'interno di un terreno catastalmente censito come segue:

Censuario del Comune di Cornuda

Foglio n. 12

Mappali n. 32

L'area interessata è ubicata in Comune di Cornuda, lungo la strada provinciale che collega il centro del capoluogo con l'abitato di Maser. L'area fa parte del perimetro del comparto "ex Salumificio El Becher", esteso per una superficie complessiva di oltre 16.000 metri quadrati.



Immagine n. 1



Immagine n. 2

Dal punto di vista urbanistico, il Piano degli Interventi (P.I.) approvato con dal Consiglio Comunale di Cornuda con D.C.C. n. 48 del 21/11/2017 classifica l'area in cui si svolgerà la campagna di recupero rifiuti come Z.T.O. "C3 – Parti del territorio destinate a nuovi complessi insediativi, da riconvertire", come regolamentata dall'art. 26 delle Norme Tecniche di Attuazione del Piano. Successivamente, con variante n. 1 al P.I. in vigore dal 29/05/2019, approvata con Delibera del Consiglio Comunale n. 16 del 10/04/2019, il compendio dell'ex salumificio è stato classificato come Z.T.O. "Fa per l'istruzione" regolamentata dall'art. 47 delle nuove Norme Tecniche Operative.



Immagine n. 3

L'analisi della Tav. 01 "Carta dei vincoli e della Pianificazione territoriale" del P.A.T. del Comune di Cornuda, attesta che l'area di intervento è classificata come area a "Pericolosità idraulica ed idrogeologica" ai sensi dell'art. 60 delle Norme Tecniche del medesimo strumento urbanistico. Tale classificazione è

stata ripresa dal Piano di Coordinamento Provincia che riconduce il vincolo ad “insufficienze idrauliche locali”.

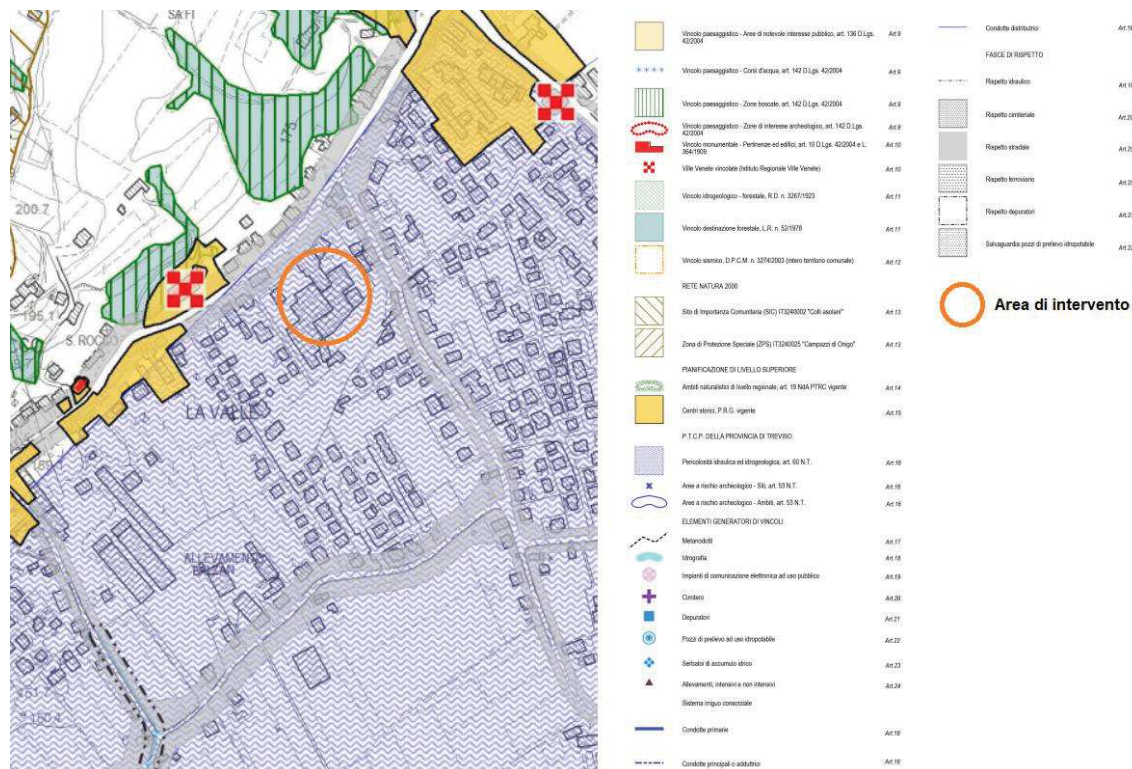


Immagine n. 4

3.0 RIFIUTI DA SOTTOPORRE A RECUPERO E CRONOPROGRAMMA

I rifiuti da sottoporre a trattamento sono:

- identificati con CER 170904 *“Rifiuti misti dell'attività di costruzione e demolizione, diversi da quelli di cui alle voci 17 09 01, 17 09 02 e 17 09 03”*;
- classificati come *NON PERICOLOSI* ai sensi dell'Allegato D alla Parte IV del D.Lgs n. 152/2006 e ss.mm.ii.;
- *conformi al test di cessione* di cui all'Allegato 3 del D.M. 186/2006;
- contraddistinti da stato fisico *“Solido non Pulverulento”*.

I campionamenti e le analisi sono stati eseguiti secondo metodiche riconosciute a livello nazionale ed europeo.

In particolare, le analisi sono state condotte su lotti di massimo 3.000 mc di rifiuto, in conformità a quanto indicato dalla DGRV 1773 del 28 agosto 2012 *“Modalità operative per la gestione dei rifiuti da attività di costruzione e demolizione”*.

La quantità totale di rifiuti oggetto di recupero si stima in 7.000 mc pari a 10.500 Mg circa. Il rifiuto da sottoporre a trattamento sarà depositato a terra in cumulo avente un'altezza di circa 5 m.

2.0 ALTERAZIONI DELLA COMPONENTI AMBIENTALI DERIVANTI DAL PROGETTO

L'intervento proposto dalla ditta Lokotrack Rent & Service Srl non prevede alcun intervento strutturale che determini alterazioni dirette o indirette sulle

componenti ambientali in quanto non saranno realizzate opere di escavazione, deposito materiali o dragaggio. Lo Studio di Impatto Ambientale Preliminare ha inoltre escluso possibili effetti negativi sull'ambiente e sulla popolazione

3.0 EMISSIONI IN ATMOSFERA, PRODUZIONE RIFIUTI, SCARICHI IDRICI, ALTERAZIONE PAESAGGISTICA, TRAFFICO

3.1 Impatto sulla matrice atmosfera

Come emerge dalla Relazione di Progetto le tipologie di rifiuti oggetto di recupero presentano stato fisico solido non pulverulento dunque non soggette alla potenziale formazione di emissioni polverose di tipo diffuso durante le fasi di movimentazione interna e carico della tramoggia dei macchinari. Come già argomentato nella Relazione Tecnica, i rifiuti da sottoporre a campagna di recupero sono già presenti all'interno dell'area di intervento, pertanto non è prevista la fase di conferimento e la relativa potenziale diffusione di polveri riconducibile al traffico veicolare. Al fine di contenere comunque la formazione e diffusione delle polveri, è stata prevista la realizzazione dei seguenti interventi mitigativi:

- a) il macchinario utilizzato per la riduzione volumetrica dei rifiuti è munito di proprio sistema di nebulizzazione ad acqua, posizionato in prossimità della bocca di scarico della camera di frantumazione;
- b) i cumuli di rifiuti in attesa di trattamento, il materiale che ha cessato la qualifica di rifiuto e l'area di lavorazione saranno nebulizzati con sistema

ad acqua mobile (cisterna gommata) che periodicamente irrorerà le aree mitigando la diffusione delle polveri;

- c) l'intera area è recintata con rete da cantiere;
- d) le operazioni di carico e movimentazione dei rifiuti saranno eseguite con velocità di movimento ridotta al fine di evitare eventuali dispersioni del materiale;
- e) durante la movimentazione dei rifiuti mediante mezzo semovente munito di benna il materiale sarà fatto cadere da altezza massima di circa 1 m;

3.2 Impatto sull'ambiente idrico suolo e sottosuolo

L'area non è direttamente interessata da alcun corso d'acqua superficiale nelle immediate vicinanze, mentre si sviluppano a circa 400 m di distanza in direzione Ovest il torrente "Scalon" e a 350 m di distanza in direzione Est il torrente "Ru Bianco".

Dalla relazione tecnica di progetto emerge che i rifiuti oggetto della campagna di recupero, già presenti all'interno dell'area di campagna, sono già stati sottoposti ad analisi chimica di caratterizzazione (risultando non pericolosi) ed a test di cessione (rispettano i limiti imposti dall'Allegato 3 al D.M. 05.02.1998). Le risultanze attestano che i rifiuti da sottoporre a trattamento non sono pericolosi e non cedono inquinanti a seguito di dilavamento meteorico. Questa caratteristica ha portato i progettisti a non prevedere alcun ulteriore intervento mitigativo per quanto concerne le matrici suolo, sottosuolo e acque sotterranee

(realizzazione di pavimentazione, di rete raccolta acque meteoriche etc). Infatti, dal punto di vista ambientale, il rispetto dei limiti imposti dall'Allegato 3 al D.M. 05.02.1998 consente di escludere il rischio di rilascio di inquinanti nell'ambiente dovuti al dilavamento meteorico.

Nella fase di caratterizzazione i 7.000 mc circa di rifiuti, corrispondenti a circa 10.500 ton sono stati suddivisi in tre distinti lotti. Le analisi eseguite su tutti e tre i lotti hanno confermato i risultati in precedenza menzionati.

Quanto detto consente di affermare che la realizzazione della campagna di recupero rifiuti non inciderà sulla qualità degli ambienti idrici superficiali e sotterranei e sulle matrici suolo e sottosuolo.

3.3 Traffico veicolare e inquinamento da traffico veicolare

La campagna di recupero rifiuti non pericolosi oggetto di approfondimento è relativa al trattamento in loco dei rifiuti prodotti dalla demolizione dello stabilimento produttivo ex "El Becher", finalizzata a riutilizzare completamente in loco tutto il materiale che cessa la qualifica di rifiuto prodotto.

Dall'intervento non viene pertanto generato traffico veicolare. Al contrario la realizzazione della campagna di recupero consente di evitare il traffico veicolare riconducibile all'allontanamento dei rifiuti prodotti e al riporto di materia prima per la realizzazione delle opere di urbanizzazione.

4.0 DURATA DELL'ATTUAZIONE DELL'INTERVENTO (COSTRUZIONE, FUNZIONAMENTO, DISMISSIONE, RECUPERO)

In relazione alle tempistiche amministrative di autorizzazione della campagna di recupero rifiuti non pericolosi, subordinata anche agli esiti dello screening di V.I.A., si stima che le operazioni di recupero dei rifiuti possano iniziare nel mese di maggio 2020.

Si elenca in seguito la durata complessiva di ogni fase di campagna:

	Fase	Durata (giorni lavorativi)
1	Approntamento cantiere	2
2	Trattamento rifiuti	14
3	Analisi EoW provenienti da fase 2	15
4	Dismissione cantiere	1
Totale		32

Gli orari operativi saranno i seguenti:

8,00 – 12,00 / 13.00 – 17,00 – giorni feriali, escluso il sabato

5.0 CODICE, DENOMINAZIONE, LOCALIZZAZIONE, DISTANZA E CARATTERISTICHE DEI SITI NATURA 2000 INTERESSATI

L'immagine seguente, estratta dal sito internet del MATT, illustra i Siti Della Rete Natura 2000 maggiormente prossimi all'area di intervento. IL Sito maggiormente prossimo che verrà indagato è classificato come IT 3240002 "Colli Asolani" che dista circa 320 m dall'area di indagine.

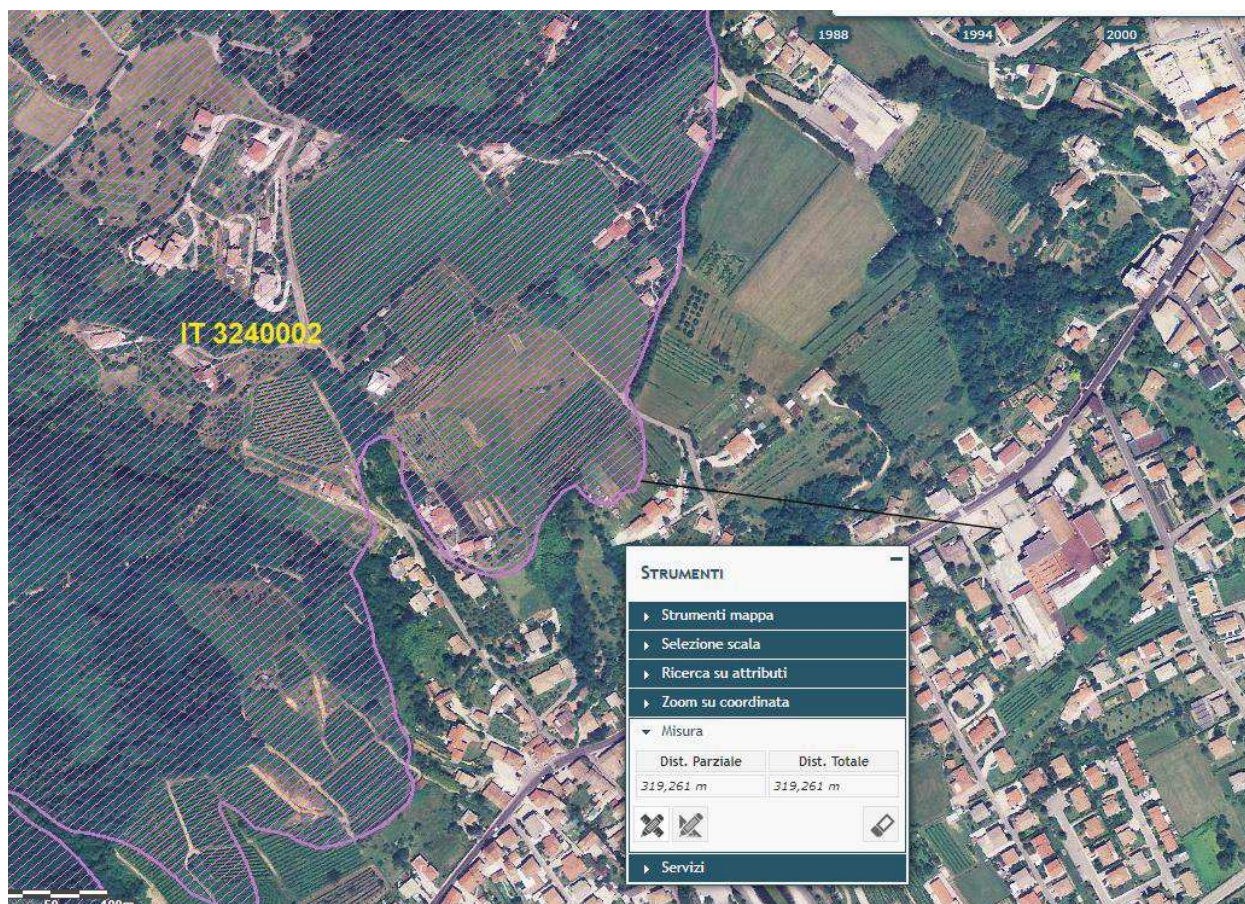


Immagine n. 5 – estratta dal sito del MATT

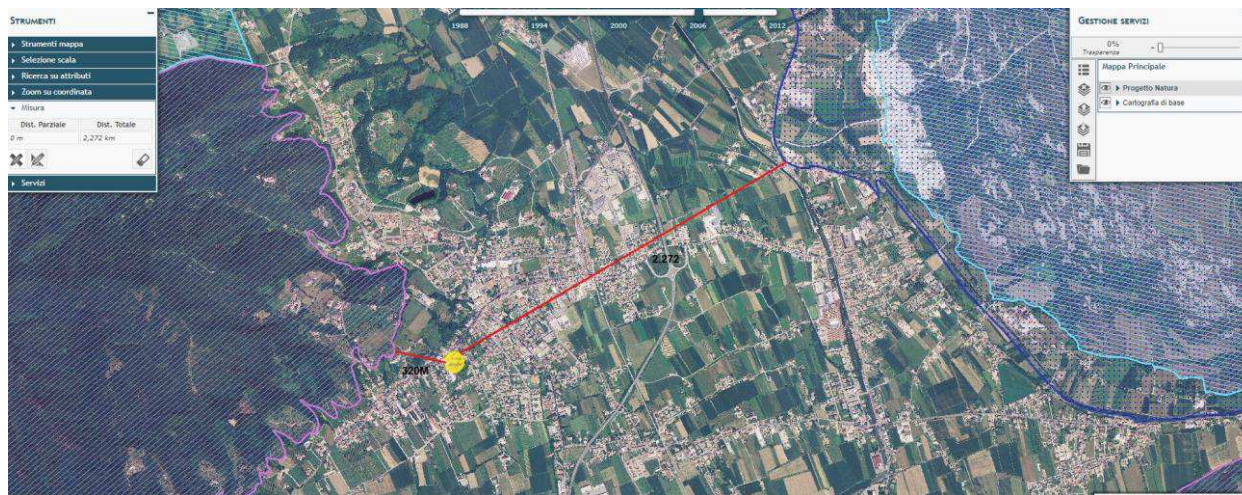


Immagine n. 6 – estratta dal sito del MATT

Il Sito Natura 2000 IT3240002 “Colli Asolani”, come classificato ai sensi della Direttiva 92/43/CEE come Sito di Interesse Comunitario (SIC). Trattasi di una fascia collinare che segna la transizione tra l’alta pianura veneta e i massicci prealpini. La flora presente nel Sito è caratterizzata dalla presenza di relitti mediterranei e notevoli penetrazioni illiriche. Significative infatti sono le fitocenosi dei prati aridi (*Satureion subspicatae*).

La copertura vegetale si distribuisce sul territorio in funzione delle variabili morfologiche, climatiche, idrografiche e antropiche. I tipi di vegetazione riscontrati nell’area SIC oggetto di approfondimento sono: orno – ostrieto, ostrio – querceto, castagneto con ostria, aceri – frassinetto con carpino nero.

Orno-ostrieto: formazione a dominanza di orniello e carpino nero, con limitata ma costante presenza di roverella, rinvenuto su suoli poco evoluti,

di origine carbonatica, con ridotta disponibilità idrica. E' stato localizzato come fascia molto limitata sui crinali dell'ordine collinare principale, nel solo sottotipo tipico, in aree a basso impatto antropico. E' ipotizzabile tuttavia una sua evoluzione futura verso il tipo successivo, data la conformazione areale della formazione che non consente una propria stabilità interna.

Ostrio-querceto: formazione simile per certi aspetti all'orno-ostrieto e di cui costituisce una possibile evoluzione se l'apporto termico risulta elevato e le condizioni edafiche migliori (maggiore profondità del suolo), fattori che permettono una presenza superiore di roverella, una maggiore copertura e sostanziale migliore produttività. E' risultato essere un tipo relativamente diffuso ed omogeneo nei versanti caldi (esposizione a Sud), dove minore è stata la compromissione con l'attività agricola. Anche in questo caso è stato rilevato solo il sottotipo tipico in alcune varianti localizzate con robinia, con roverella e con castagno.

Castagneto con ostria: popolamento a dominanza di castagno e carpino nero che non costituisce però la formazione originaria nelle stazioni in cui è stata rilevata, bensì una tipologia di sovrapposizione determinata alla diffusione del castagno, specie favorita per secoli dall'uomo, ai danni soprattutto delle querce (rovere e farnia) costituenti le cenosi originarie. Proprio questa sua sovrapposizione contribuisce a dar luogo ad una grande variabilità intrinseca a tutti i livelli di vegetazione, accentuata dall'abbandono in atto. La formazione è tuttavia relativamente stabile per

la forte capacità concorrenziale del castagno che impedisce l'ingresso di altre specie nel consorzio. Data la variabilità del castagneto e la sua forte alterazione antropica, in molti casi non è possibile discernere concretamente il sottotipo, ma dove si è ritenuto opportuno è data indicazione di significative varianti specifiche, costituite spesso dall'ingresso della robinia.

Aceri-frassineto con carpino nero: formazione mista di latifoglie nobili in cui vi è prevalenza del frassino maggiore e dell'acero di monte che, favoriti da condizioni microclimatiche più fresche, colonizzano popolamenti più rustici come gli ostrieti. In queste formazioni il carpino nero si trova relegato sui versanti e sui terreni più superficiali mentre le specie più mesofile (aceri e frassini) occupano i terreni di impluvio, più fertili e profondi. Questa loro caratteristica li rende stabili per l'impossibilità delle specie nobili a diffondersi al di fuori delle aree idonee, peraltro assai limitate.

Nel Sito in esame non si segnala la presenza di specie di piante elencate nell'Allegato II della Direttiva 92/43/CE *“Direttiva del Consiglio relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche”*. Tra le altre specie importanti di flora sono riportate nel formulario standard le specie *Campanula pyramidalis*, *Linum tryginum* e *Pteris cretica*.

La Regione Veneto con D.G.R. n. 4240 del 30 dicembre 2008 ha approvato la cartografia degli habitat e degli habitat di specie del Sito IT3240002 “Colli Asolani”. All’interno del SIC si possono osservare i seguenti habitat:

- Habitat 6210 = Formazioni erbose secche seminaturali e facies coperte da cespugli su substrato calcareo (*Festuco-Brometalia*) (*stupenda fioritura di orchidee) - * habitat prioritario
- Habitat 6410 = Praterie con *Molinia* su terreni calcarei, torbosi o argillo – limosi (*Molinion caeruleae*)
- Habitat 6510 = Praterie magre da fieno a bassa altitudine (*Alopecurus pratensis*, *Sanguisorba officinalis*)
- Habitat 91L0= Foreste illiriche di Querce e Carpino nero (*Erythronio – Carpinion*)
- Habitat 9260= Foreste di *Castanea Sativa*

L’immagine seguente illustra la posizione dell’area di intervento rispetto agli habitat e habitat di specie presenti nel Sito della Rete Natura 2000 indagato.

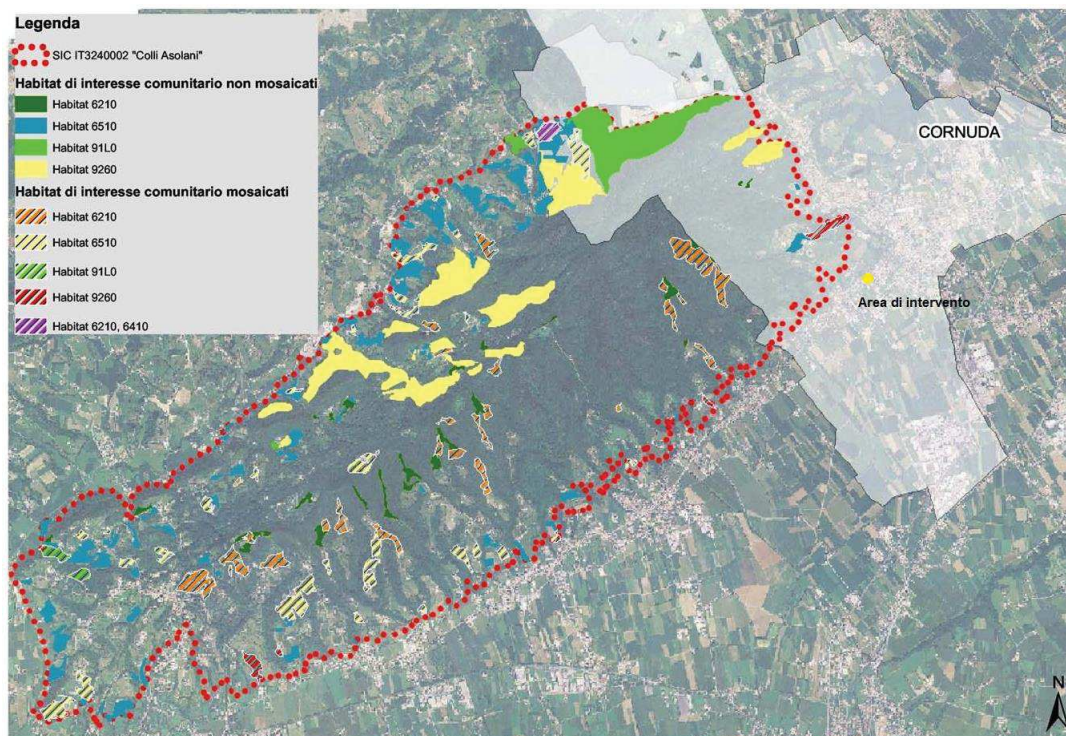


Immagine n. 7

In base al Formulario Standard Natura 2000 il sito in questione presenta le seguenti identificazione e caratteristiche:

1. Tipo: B
2. Codice: IT3240002
3. Nome sito: Colli Asolani
4. Data compilazione: 199606 (anno mese);
5. Data aggiornamento: 200307 (anno mese);
6. Responsabile: Ministero dell'Ambiente e Tutela del Territorio – Direzione Conservazione della Natura;
7. Data conferma sito come SIC: 200412 (anno mese);

8. Localizzazione del centro del sito (W/E Greenwich):

LONGITUDINE E 11 57 0

LATITUDINE 45 49 6

9. Estensione dell'area (ha): 2202 ha;10. Lunghezza del sito (Km): 34 Km11. Altezza (slm): MIN: 100 m – MAX: 450 m – MEDIA: 239 m12. Regione Amministrativa: codice NUTS IT32 - nome Regione: VENETO13. Regione Bio-geografica: Continentale;14. Tipi di HABITAT presenti:

Cod	% Coperta	Rapp.	Sup. Relativa	Grado di conservazione	Valutazione Globale
9260	60	B	C	B	B
6210	40	B	C	B	B

Legenda:

Rappresentatività: A: eccellente
B: buona
C: significativa
D: non significativa

Superficie relativa: A: $100 \geq p > 15\%$
B: $15 \geq p > 2\%$
C: $2 \geq p > 0\%$

Conservazione: A: Eccellente
B: Buona
C: Media o ridotta

Valutazione Globale: A: valore eccellente
B: valore buono
C: valore significativo

15. Uccelli elencati nell'Allegato I alla Direttiva 79/409/CEE

Cod	Nome	Popolazione				Valutazione Sito			
		Ripr	Migratoria			Pop	Con s	Isol	Glo b
			Rip	Svern	Sta z				
A122	Crex crex		V			C	B	C	A
A097	Falco vespertinus				C	C	B	A	A
A073	Milvus migrans				P	C	B	A	A
A072	Pernis apivorus				P	C	A	C	A
A224	Caprimulgus europaeus		R			C	B	C	B

(legenda popolazione: C= comune; R= rara; V= molto rara; P= presente nel sito)

(legenda valutazione delle specie nel sito:

- Conservazione: A= eccellente; B= buona; C= scarsa)
- Isolamento: A= popolazione in gran parte isolata
B= popolazione non isolata ai margini dell'area di distribuzione
C= popolazione non isolata all'interno di una vasta area
- Globale: A= eccellente; B= buona; C= significativo)

16. Uccelli non elencati in Allegato I alla Direttiva 79/409/CEE

Cod	Nome	Popolazione				Valutazione Sito			
		Ripr	Migratoria			Pop	Con s	Isol	Glo b
			Rip	Svern	Sta z				
A096	Falco tinnunculus	R				C	B	A	A
A214	Otus scopus	V				C	C	A	A
A086	Accipiter nisus	R				C	A	C	A
A235	Picus viridis	R				C	B	C	A

(legenda popolazione: C= comune; R= rara; V= molto rara; P= presente nel sito)

(legenda valutazione delle specie nel sito:

- Conservazione: A= eccellente; B= buona; C= scarsa)
- Isolamento: A= popolazione in gran parte isolata
B= popolazione non isolata ai margini dell'area di distribuzione
C= popolazione non isolata all'interno di una vasta area
- Globale: A= eccellente; B= buona; C= significativo)

17. Mammiferi elencati nell'allegato II della Direttiva 92/43/CEE

Cod	Nome	Popolazione				Valutazione Sito			
		Ripr	Migratoria			Pop	Cons	Isol	Glob
			Rip	Svern	Staz				
1310	Mniophterus schreibersi	C				C	A	C	A
1324	Myotis myotis	P				C	A	C	A
1305	Rhinolophus euryale	P				C	A	A	A
1304	Rhinolophus ferrumequinum	P				C	A	C	A
1303	Rhinolophus hipposideros	P				C	A	C	A

(legenda popolazione: C= comune; R= rara; V= molto rara; P= presente nel sito)

(legenda valutazione delle specie nel sito:

- Conservazione: A= eccellente; B= buona; C= scarsa)
- Isolamento: A= popolazione in gran parte isolata
B= popolazione non isolata ai margini dell'area di distribuzione
C= popolazione non isolata all'interno di una vasta area
- Globale: A= eccellente; B= buona; C= significativo)

18. Anfibi e Rettili elencati in Allegato II alla Direttiva 92/43/CEE

Cod	Nome	Popolazione				Valutazione Sito			
		Ripr	Migratoria			Pop	Cons	Isol	Glob
			Rip	Svern	Staz				
1193	Bobina variegata	C				C	A	B	A
1215	Rana latastei	R				C	A	A	A

(legenda popolazione: C= comune; R= rara; V= molto rara; P= presente nel sito)

(legenda valutazione delle specie nel sito:

- Conservazione: A= eccellente; B= buona; C= scarsa)
- Isolamento: A= popolazione in gran parte isolata
B= popolazione non isolata ai margini dell'area di distribuzione
C= popolazione non isolata all'interno di una vasta area
- Globale: A= eccellente; B= buona; C= significativo)

19. Pesci elencati nell'Allegato II alla Direttiva 92/43/CEE

Cod	Nome	Popolazione				Valutazione Sito			
		Ripr	Migratoria			Pop	Cons	Isol	Glob
			Rip	Svern	Staz				
1137	Barbus plebejus	C				C	B	C	C
1149	Cobitis taenia	C				C	A	C	C

(legenda popolazione: C= comune; R= rara; V= molto rara; P= presente nel sito)

(legenda valutazione delle specie nel sito:

- Conservazione: A= eccellente; B= buona; C= scarsa)
- Isolamento: A= popolazione in gran parte isolata
B= popolazione non isolata ai margini dell'area di distribuzione
C= popolazione non isolata all'interno di una vasta area
- Globale: A= eccellente; B= buona; C= significativo)

20. Invertebrati elencati in Allegato II alla Direttiva 92/43/CEE

Cod	Nome	Popolazione				Valutazione Sito			
		Ripr	Migratoria			Pop	Cons	Isol	Glob
			Rip	Svern	Staz				
1084	Osmoderma eremita	P				C	C	A	C
1083	Lucanus cervus	R				C	B	C	C

(legenda popolazione: C= comune; R= rara; V= molto rara; P= presente nel sito)

(legenda valutazione delle specie nel sito:

- Conservazione: A= eccellente; B= buona; C= scarsa)
- Isolamento: A= popolazione in gran parte isolata
B= popolazione non isolata ai margini dell'area di distribuzione
C= popolazione non isolata all'interno di una vasta area
- Globale: A= eccellente; B= buona; C= significativo)

21. Altre specie importanti di Flora e Fauna non elencate negli Allegati alla Direttiva 92/43/CEE

GRUPPO							NOME SCIENTIFICO	POPOLAZIONE	MOTIVAZIONE
B	M	A	R	F	I	P			
	M						Muscardinus avellanarius	C	C

Emissione:
Novembre 2019 – Rev. 0

	M						Nyctalus noctula	P	C
	M						Plecotus austriacus	P	C
						P	Campanula pyramidalis	R	D
						P	Linum tryginum	R	D
						P	Pteris cretica	R	C
			R				Elaphe longissima	R	C

(B= uccelli; M= mammiferi; A= anfibi; R= rettili; F= Pesci; I= invertebrati; P= vegetali)

22. Altre caratteristiche del sito

Fascia collinare che segna la transizione tra l'alta pianura veneta e i massicci prealpini. L'accentuata asimmetria ecologica origina cenosi arido-submediterranee a meridione e cenosi fresco-umide d'importanza montana a settentrione.

23. Qualità ed importanza del sito

Flora interessante con relitti mediterranei e notevoli penetrazioni illiriche; interessanti fitocenosi dei prati aridi (Satureion subspicatae).

24. Vulnerabilità del sito

Antropizzazione, Urbanizzazione, coltivazioni e incendi

6.0 FATTORI DI PRESSIONE

In riferimento all'elenco delle pressioni, minacce e attività riportate nell'Allegato B alla D.G.R.V. n. 1400 del 29 agosto 2017 che potenzialmente possono avere effettivi significativi nei confronti del Sito Rete Natura 2000 indagata, valutate le caratteristiche del progetto proposto dalla ditta Lokotrack Rent & Service Srl , sono stati indagati solamente i seguenti fattori:

- E01 Aree urbane, insediamenti umani
- E01.01 Urbanizzazione continua
- E02 Aree industriali e commerciali
- E02.01 Fabbriche
- E02.02 Magazzini di stoccaggio
- E02.03 Altre aree commerciali o industriali (inclusi centri commerciali)
- E05 Aree per lo stoccaggio di materiali, merci, prodotti
- G01.03 Attività con veicoli motorizzati
- G01.03.01 Attività con veicoli motorizzati su strada
- G05.09 Presenza di cancelli, recinzioni
- H01.01 Inquinamento puntuale nelle acque superficiali dovuto a impianti industriali
- H01.03 Altre fonti puntuali di inquinamento delle acque superficiali
- H02.02 Inquinamento delle acque sotterranee per percolamento da siti di smaltimento dei rifiuti
- H04 Inquinamento atmosferico e inquinanti aerodispersi
- H06.01 Inquinamento da rumore e disturbi sonori

7.0 DEI MOTIVI CHE HANNO CONDOTTO A CONSIDERARE LA NON SIGNIFICATIVITÀ DEGLI EFFETTI SUL SITO NATURA 2000

1. L'area di intervento si trova all'esterno del Sito Rete Natura 2000 considerato, non ha una influenza diretta nella perdita di superficie degli habitat prioritari o secondari presenti in tali aree;
2. L'immagine n. 7 illustra come tra l'area di intervento e gli habitat di specie prioritari del Sito indagato vi siano circa 650 m lineari di distanza;
3. La campagna di recupero rifiuti proposta presenta carattere di temporaneità ed avrà una breve durata. L'ipotesi alternativa allo svolgimento della campagna di recupero consiste nell'avviare i rifiuti prodotti dalla demolizione del fabbricato ex salumificio "El Becher" ad impianti terzi di recupero e acquistare materia prima da porre in loco per la realizzazione delle opere di urbanizzazione primaria, comportando un pesante traffico veicolare;
4. La campagna di recupero si inserirà all'interno di un sito sottoposto a riqualificazione, dunque già interessato da importanti interventi edilizi;
5. Valutato che l'esercizio dell'attività non avrà influenza diretta e/o indiretta sugli areali presenti all'interno dei Siti della Rete Natura 2000 oggetto di valutazione;
6. Preso in considerazione il fatto che i fattori di vulnerabilità del Sito IT 3240002 riguardano interventi diretti;

è possibile affermare che lo svolgimento della campagna di recupero proposta non avrà alcuna interferenza con le relazioni ecosistemiche principali che determinano la struttura e la funzionalità del Sito IT 3240002.

Spresiano, 04 novembre 2019

Il Tecnico



**MODELLO DI
INFORMATIVA SUL TRATTAMENTO DEI DATI PERSONALI**
(ex art. 13, Regolamento 2016/679/UE - GDPR)

di cui alla dichiarazione di non necessità di valutazione di incidenza

In base al Regolamento 2016/679/UE (*General Data Protection Regulation* – GDPR) “ogni persona ha diritto alla protezione dei dati di carattere personale che la riguardano”.

I trattamenti di dati personali sono improntati ai principi di correttezza, liceità e trasparenza, tutelando la riservatezza dell'interessato e i suoi diritti.

Il Titolare del trattamento dei dati, suo rappresentante, che La riguardano è
il PRESIDENTE DELLA PROVINCIA DI TREVISO,
con sede a TREVISO in via CAL DI BREDA n. 116.

La casella mail del Titolare del trattamento, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative al trattamento dei dati che La riguardano, è: presidente@provincia.treviso.it

Il Responsabile della Protezione dei dati (*Data Protection Officer*) che La riguardano è
RAPICAVOLI CARLO

con sede a TREVISO in via CAL DI BREDA n. 116.

La casella mail del Responsabile della Protezione, quale punto di contatto a cui potrà rivolgersi per le questioni relative alla protezione dei dati che La riguardano, è: rdp@provincia.treviso.it

La finalità del trattamento cui sono destinati i dati personali è quella di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...) e la base giuridica del trattamento (ai sensi degli articoli 6 e 9 del Regolamento 2016/679/UE) è l'adempimento di un obbligo legale al quale è soggetto il titolare del trattamento (D.P.R. n. 357/97 e ss.mm.ii.).

I dati raccolti potranno essere trattati inoltre a fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale) nonché, in forma aggregata, a fini statistici.

I dati, trattati da persone autorizzate, *[indicare una opzione e compilare la parte mancante]*:

- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e non saranno diffusi.
- potranno essere comunicati alla Regione del Veneto – Autorità regionale competente per la valutazione di incidenza o ad altre Pubbliche Amministrazioni ai fini della vigilanza in materia di valutazione di incidenza e diffusi attraverso *[indicare il canale di diffusione]*

_____, ai sensi
del *[indicare articolo e atto normativo che regola la diffusione]* _____

Il periodo di conservazione, ai sensi dell'articolo 5, par. 1, lett. e) del Regolamento 2016/679/UE, è determinato in base ai seguenti criteri:

- per fini di archiviazione (protocollo e conservazione documentale), il tempo stabilito dalle regole interne proprie all'Amministrazione e da leggi e regolamenti in materia;
- per altre finalità, il tempo necessario a raggiungere le finalità in parola.

Le competono i diritti previsti dal Regolamento 2016/679/UE e, in particolare, potrà chiedere al *Titolare del trattamento o suo rappresentante* l'accesso ai dati personali che La riguardano, la rettifica, l'integrazione o, ricorrendone gli estremi, la cancellazione o la limitazione del trattamento, ovvero opporsi al loro trattamento.

Ha diritto di proporre reclamo, ai sensi dell'articolo 77 del Regolamento 2016/679/UE, al Garante per la protezione dei dati personali con sede in Piazza di Monte Citorio n. 121, 00186 – ROMA, ovvero ad altra autorità europea di controllo competente.

Il conferimento dei dati discende dalla necessità di consentire lo svolgimento dei compiti di valutazione dell'incidenza di piani, progetti e interventi sui siti della rete Natura 2000 e di quelli ad esso connessi e conseguenti (es. vigilanza, monitoraggio, ...).

L'interessato ha l'obbligo di fornire i dati personali e il mancato conferimento non rende possibile lo svolgimento dei predetti compiti.

f.to IL TITOLARE DEL TRATTAMENTO
O SUO RAPPRESENTANTE

IL DICHIARANTE (per presa visione)

19 01 2019

Massaro David